



## VISITA DIDATTICA AL MUSEO "E.CAFFI" E ALL'ORTO BOTANICO "L.ROTA"



Mercoledì 14 dicembre abbiamo visitato il **Museo di Scienze Naturali** in Città Alta, interessati ad approfondire i concetti di "evoluzione" e "biodiversità" affrontati in classe. Accolti all'ingresso dalla ricostruzione di un Mammut adulto e dal suo cucciolo, abbiamo iniziato il nostro viaggio tra le numerose teche che ospitano le collezioni zoologiche con esemplari provenienti da tutto il mondo nonché esemplari tipici della fauna

bergamasca. Le cinque classi dei vertebrati sono tutte ben rappresentate mentre tra gli invertebrati è di grande importanza la ricchissima collezione di artropodi, con oltre più di un milione di reperti, all'interno della quale rivestono un'importanza notevole le raccolte di aracnidi e insetti.

Abbiamo annotato i nomi scientifici degli animali che più ci hanno colpiti ed abbiamo osservato come la disposizione degli animali nei corridoi dei musei sia strutturata secondo una logica ben precisa: seguono l'evoluzione ed il grado di complessità crescente delle strutture interne e della morfologia.

La nostra visita è poi proseguita attraverso le collezioni paleontologiche che comprendono oltre 55.000 reperti: il nucleo principale è costituito dalla collezione "Paleontologia Bergamasca" che raccoglie magnifici fossili provenienti dal territorio orobico. Abbiamo scoperto con grande sorpresa che 22 milioni di anni fa, a Bergamo, c'era il mare e le Prealpi Orobie che oggi vediamo si trovavano.. in fondo a quel mare!! Dopo un excursus tra rocce ed organismi del passato, abbiamo raggiunto **l'Orto Botanico "Lorenzo Rota"**, con una serie di pannelli espositivi che sintetizzano le tappe evolutive affrontate dalle piante nel corso del tempo.



*Orto botanico: uno scorcio*

In "soli" 2.400 metri quadrati trovano ospitalità oltre 1200 tipi di piante: un gioiello nascosto che abbiamo avuto la possibilità di apprezzare.